



# LA CAMPANELLA

DIOCESI di VITTORIO VENETO

UNITÀ PASTORALE GAIARINE-FRANCENIGO-ALBINA-CAMPOMOLINO

**PARROCCHIA SAN SILVESTRO PAPA – ALBINA**

Cell: **340 2259239 D. Luciano** -Mail:luciano.cescon@gmail.com

Scaricabile dal **sito Web** <https://www.upgaiarine.it>

**XXIX DOMENICA DEL T. O. 20/10/24**

**98ª GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

*Veniamo invitati a celebrare questa Eucaristia in memoria della Pasqua del Signore. A scoprire l'amore che ha spinto il Figlio di Dio a patire e morire in croce. Cristo Gesù ci invita a comprendere il mistero della nostra salvezza e a saper dividerlo con lui per il bene del mondo. Saremo anche noi, come lui, capaci di amore vero per i nostri fratelli?*

**Dal libro del profeta Isaia Is 53,10-11**

Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua conoscenza; il giusto mio servo giustificcherà molti, egli si addosserà le loro iniquità. Parola di Dio.

**Dalla lettera agli Ebrei Eb 4,14-16**

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede.

Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato.

Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno.

**† Dal vangelo secondo Marco Mc 10,35-45**

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: "Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo". Egli disse loro: "Cosa volete che io faccia per voi?". Gli risposero: "Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra". Gesù disse loro: "Voi non sapete ciò che domandate. Potete bere il calice che io bevo o ricevere il battesimo con cui io sono battezzato?". Gli risposero: "Lo possiamo". E Gesù disse: "Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e il battesimo che io ricevo anche voi lo riceverete. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato".

All'udire questo, gli altri dieci si sdegnarono con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù, chiamatili a sé, disse loro: "Voi sapete che coloro che sono ritenuti capi delle nazioni le dominano, e i loro grandi esercitano su di esse il potere. Fra voi però non è così; ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti. Il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti". Parola del Signore.

**Sabato 19/10 Ore 19,00 Def.ti Marchetti Lino e Caterina; Anniv. Def.to Pessotto Guido Def.ti Fam. Furlan Antonio; Anniv. Def.to Polese Pietro; Anniv. Perin Lino**

**Domenica 20/10 Ore 10,30 Comunità parrocchiale; Die settimo Def.ta Maria Teresa Presotto; Per tutti i Sacerdoti vivi e defunti; Def.to Poles Lino; Anniv. Simeoni Marcello e Del Ben Caterina.**

**Sabato 26/10 Ore 19,00 Anniv. Def.ta Gasparini Gemma; Anniv. Def.ti Casetta Giuseppe, Paolo e Lina; Anniv. Pezzutto Francesco ed Elvira.**

**Domenica 27/10 Ore 10,30; Comunità parrocchiale; Sec.do int. off. alla B. Verine Maria.**

**•Buongiorno genitori, a nome di Don Fabrizio e di Don Luciano, vi invitiamo a partecipare ad un percorso di formazione per genitori e figli, frequentanti la classe seconda, che si svolgerà a Gaiarine nelle seguenti date:**

- **domenica 20 ottobre, dalle 9.00 alle 10.30 e partecipazione alla messa delle 11.00.**

- **sabato 21 dicembre, dalle 17.00 alle 18.30 con partecipazione alla messa delle 19.00.**

- **domenica 23 marzo, dalle 9.00 alle 10.30 e messa alle 11.00.**

- **domenica 11 maggio dalle 9.00 alle 10.30 con messa alle 11.00.**

**La finalità di questo percorso è quella di dare un' occasione di incontro, confronto e apprendimento sulla nostra fede, nel ruolo di genitori. Possono partecipare i bambini di**

**classe seconda con papà, mamma ed eventuali fratelli. Per motivi organizzativi vi chiediamo di farci sapere chi di voi parteciperà. Grazie. Sonia, Adua e Susanna.**

**•RICORDO LA S. MESSA DELLA CARITA'DELL'U. P. 17 NOVEMBRE ORE 9,30 A FRANCONIGO DOVE SONO INVITATE TUTTE LE CORALI E LE COMUNITA' PARROCCHIALI.**

### **RIFLETTERE**

Forse ci sentiamo consolati nel sentire i sentimenti che albergavano nel cuore dei discepoli di Gesù. Il loro cuore, come forse il nostro, inseguiva la logica del potere, mentre Gesù ribadisce sempre e persegue la logica del servizio che arriva a donare la vita. Ancora una volta la Parola di Dio ci aiuta a non dimenticare che la nostra vita non può essere dissimile a quella del nostro Maestro. Gesù non ci chiama ad un successo umano, ma ad essere eredi del Regno. La missione redentrice del Figlio di Dio passa attraverso ciò che viene prefigurato nella prima lettura. Isaia ci dona una stupenda ed impressionante istantanea del Messia sofferente. Solo l'amore di Gesù per noi, per la nostra salvezza, ha potuto sostenerlo nelle sue sofferenze e renderlo solidale con la condizione umana. La lettera agli Ebrei ci aiuta a riflettere sugli aspetti di debolezza e di fragilità assunti dal Verbo nell'incarnazione, attraverso i quali passa la redenzione che si estende ad ogni componente dell'esistenza di ogni essere umano.

Se le due letture tratteggiano la via che ha percorso il Signore, il Vangelo ci parla di come tale via faccia fatica a diventare anche la «nostra via». Non per nulla Gesù ed i discepoli erano in cammino, ma se anche i loro passi percorrevano gli stessi sentieri, i loro percorsi interiori andavano su strade diverse. Lo testimonia il dialogo del Maestro con i suoi. Quando c'è qualcosa di duro da accettare, facciamo un po' tutti fatica a capire, sembra che non si comprenda e la cosa va ripetuta più volte. Ciò riguarda anche il mistero di passione e di morte di Gesù.

Vogliamo soffermarci su due aspetti che caratterizzano la sequela. Il primo riguarda lo stile di **servizio** proprio del cristiano. Il secondo la **condivisione** della passione e morte del Maestro a cui tutti i suoi discepoli sono chiamati.

La risposta di Gesù alle mire di gloria di Giacomo e Giovanni è tra le più severe ed esigenti. Siamo tutti molto disponibili per condividere la gloria degli altri, per partecipare all'aureola che abbaglia i nostri occhi e che vediamo circondare chi ci sta vicino. Anche i due discepoli volevano far valere i loro diritti nei confronti di Dio proprio perché discepoli di Gesù. Ma il Regno dei cieli non è un regno in cui si possono coltivare simili ambizioni, in cui si hanno privilegi di sorta. L'unico privilegio è quello di servire come ha servito il Maestro, fino a dare la vita nel condividere il suo destino di Messia sofferente. Il guaio è che non solo Giacomo e Giovanni nutrivano tali sentimenti nel loro cuore, ma che tutti pensavano ed ambivano in cuor loro ciò che i due avevano espresso. Ma di quale servizio si tratta? Non si tratta del puro «fare» moltiplicando le prestazioni e buttandoci nella logica dell'operosità. Servire come Gesù parte soprattutto dal cuore: un cuore che si dona, un cuore che dà ciò che ha, un cuore che si apre all'altro attraverso il gesto esteriore che è chiamato a compiere. Servire non è fare, ma è comunicare ciò che si è, renderci dono per gli altri senza attendere nessun contraccambio, animati solo dalla gratuità e dalla gioia di donare perché l'altro sia felice. Alla logica del potere Gesù contrappone la logica evangelica del servizio che è inevitabilmente rinnegamento di sé. Le parole dei discepoli, le loro reazioni mettono in luce la fatica e la paura ad incamminarci con Gesù nei sentieri interiori della sofferenza e del dolore dove si aprono davanti a noi ed in noi esperienze insondabili che ci fanno vivere in prima persona ciò che della sofferenza umana è e rimarrà sempre mistero.